



#IOSONOTORINO

di **WALTER COMELLO**

Elefante-19

Torino, 9 maggio 2020

Ultima domenica di *lockdown*, forse **una domenica di primavera come non si era mai vista**. Il cielo e il Po sono azzurri come non mai. La nostra assenza ha fatto bene ad una **Torino da vivere e da abitare un po' più in punta di piedi**. L'acqua del fiume sfavillante d'oro e d'argento per i raggi del sole che gliene fanno dono, porta via ciò che è di ostacolo al suo libero fluire, delle cose e della vita. A volte la mente scova nella propria soffitta **bauli contenenti antichi pizzi** e sotto a questi imponderabili ricordi. **Un'antica leggenda Hindu** racconta di un gruppo di saggi seduti intorno ad un grande elefante che dorme per confrontarsi e definire cosa sia davvero un elefante.

Alcuni hanno **barbe e capelli grigi** in cui nascondere la soddisfazione per il potere che l'occasione dà alla loro scienza, altri non hanno né barba né capelli, ma **occhiali colorati** attraverso ai quali competere con i capelli grigi sulla verità, altri ancora hanno un'**improbabile abbronzatura** da comunicatori di successo, dove **il successo ha la forza della verità**. L'elefante si è addormentato dolcemente e soddisfatto dopo aver mandato in pezzi mezza foresta, ma **solo per sua natura, senza malevolenza** e nell'inconsapevolezza di sé e della conseguenza dei suoi movimenti. Il saggio davanti alla testa dell'**elefante dormiente** si alza dal suo sgabello e dichiara che è necessario avere un atteggiamento costruttivo,

Il saggio davanti alla testa dell'elefante dormiente si alza dal suo sgabello e dichiara che è necessario avere un atteggiamento costruttivo, collaborativo

collaborativo e non conflittuale per accedere alla **vera indole** dell'elefante e poi tentare di **addomesticarlo**.

Altri intorno all'elefante si grattano la testa calva o si accarezzano la barba o sono tronfi sullo sgabello di legno su cui sono seduti. Alcuni sono politici, altri scienziati, altri economisti. I primi parlano delle altrui scelte sbagliate, **si interrompono a vicenda**, si scaricano responsabilità sull'accaduto, offendono facendo finta di non offendersi, parlano tutti insieme e **c'è da stupirsi che l'elefante non si svegli**. Gli scienziati discutono della nascita dell'elefante, della sua provenienza, di ogni particolare empiricamente misurabile, di cosa distruggerà al suo risveglio, di come ucciderlo. Parlano uno alla volta e solo se interpellati, ma **nessuno dice la stessa cosa**. Gli economisti sono come i politici parlano tutti insieme, sono come gli scienziati, ognuno dice **una cosa diversa** e in più fanno la conta dei danni prodotti dall'elefante e delle conseguenze.

Speriamo che l'elefante non si svegli prima che abbiano deciso qualcosa.